



## **“STURA – TV”**

***Associazione 313, Associazione Sportiva Culturale Centrocampo, Associazione Videocommunity, Associazione Vol.pi.***

SturaTv Televisione di comunità della Sesta Circoscrizione

- ***Finalità generali “Stura – TV”***

Con il progetto “Stura - TV” un gruppo di associazioni e di persone attive sul territorio della VI circoscrizione intende promuovere una “televisione di quartiere” (Community tv) come strumento di comunicazione sociale che coinvolga concretamente i cittadini residenti. La finalità generale dell'intervento è promuovere cittadinanza attiva, partecipazione e senso di appartenenza alla comunità locale, attraverso la progettazione, la produzione e la diffusione partecipata di trasmissioni tv che abbiano al centro storie, percezioni, opinioni e desideri dei residenti, con attenzione particolare ai gruppi tradizionalmente più esclusi dai circuiti dell'informazione e della comunicazione.

- ***Perché una tv?***

Il progetto si avvale delle esperienze e delle metodologie già maturate anche a Torino da *Video community*, adattandole alle esigenze specifiche del territorio. *Video community* è un progetto di televisione partecipata che utilizza il mezzo televisivo per sostenere e sviluppare pratiche di cittadinanza attiva. L'ascolto è una caratteristica fondamentale per una televisione della comunità. I cittadini sono i protagonisti, attraverso le loro idee, le domande, le possibili risposte, le storie e i fatti che coinvolgono la comunità. La TV diventa specchio e memoria della collettività, pluralista e quindi ricca di punti di vista diversi, capace di rappresentare storie e persone che di norma nessuno racconta in TV: un mezzo per scoprire la ricchezza, le possibilità ed i problemi di un territorio.

L'idea di una televisione della comunità nasce dalla constatazione che, nel panorama attuale, non esiste un canale libero da condizionamenti di ogni sorta (politici e pubblicitari) che sia in grado di dare voce alla comunità locale nelle sue varie articolazioni: dai singoli cittadini, alle associazioni del no-profit, dal mondo del lavoro a quello della scuola, dagli enti locali agli Uffici decentrati della Pubblica Amministrazione.

“Fare televisione” è in primo luogo un'occasione di incontro e di scambio, di confronto e di crescita delle relazioni tra i diversi soggetti che agiscono sul territorio.

Giovani, associazioni, gruppi creativi, anziani, minoranze, realizzano in prima persona prodotti televisivi su temi di rilevanza sociale. I partecipanti sono seguiti da un gruppo di professionisti durante tutte le fasi di realizzazione del prodotto: dall'ideazione, alle riprese, al montaggio. I prodotti sono diffusi su reti televisive locali, via web e nell'ambito di eventi specifici sul territorio.

In *Video community* il cittadino parla al cittadino attraverso un utilizzo dal basso del mezzo televisivo.

▪ ***Territorio, contesto, soggetti***

- La Sesta circoscrizione vanta una tradizione consolidata di dinamiche partecipative, è un territorio con un tessuto associativo ricco e molteplice, con luoghi di raccordo e di confronto tra popolazione residente e amministrazione locale e modalità diversificate di partecipazione ai piani di sviluppo, sociali e di riqualificazione urbana. E' un patrimonio che merita – e necessita di – una maggiore socializzazione, circolazione e diffusione
- Al tempo stesso, questa tradizione associativa e partecipativa si trova di fronte nuove sfide: innanzitutto quella di una ridefinizione e rivitalizzazione dei legami sociali della comunità locale, a seguito dei cambiamenti sociali importanti degli ultimi anni (le nuove immigrazioni, per esempio: gli stranieri che risiedono sul territorio, avendo il permesso di soggiorno, sono oltre 8mila, il 7,7% della popolazione) e del bisogno di nuovi livelli di coesione sociale; in secondo luogo, ma non meno importante, la necessità di dare voce a soggetti che sono storicamente esclusi – per ragioni diverse e complesse – dalle stesse dinamiche associative e partecipative (si pensi alla popolazione anziana, in costante crescita, segnata da processi di impoverimento non solo economico, ma anche relazionale, spesso drammaticamente “muta”)
- Le trasformazioni sociali che investono il territorio producono ulteriore differenziazione e moltiplicazione di soggettività, culture, bisogni, che hanno quindi la necessità non solo di un dialogo “verticale”, con l'amministrazione e il sistema istituzionale dei servizi, ma anche, e forse di più, di una nuova “comunicazione orizzontale” dentro la comunità locale, riconoscersi abitanti del territorio e farsi riconoscere dagli “altri”, quelli che vivono a fianco ma sono spesso distanti per condizione o cultura
- La Sesta è un territorio significativamente segnato da diversi tipi di povertà, non ultima quella relazionale e culturale, e da una bassa esigibilità di alcuni diritti sociali – quali quello all'informazione, alla cultura e alla comunicazione – che sono ormai parte integrante del diritto basilare alla cittadinanza.
- La Sesta è un territorio investito da profonde trasformazioni, urbanistiche ed economico-produttive, che ne stanno ridisegnando il volto con grande rapidità di cambiamento: conoscere ed essere consapevoli e informati in tempo reale di queste trasformazioni è un diritto cui spesso l'attuale comunicazione sociale non riesce ad ottemperare, o vi riesce in modo troppo selettivo.
- La Sesta è anche un luogo dalle molte opportunità (culturali, sociali, relazionali, aggregative, produttive): un patrimonio che può essere reso più accessibile e conosciuto anche attraverso una comunicazione sociale più capillare e autoprodotta, in cui cioè gli attori stessi della comunità abbiamo la possibilità di rappresentarsi.
- La Sesta, inoltre, ospita diverse scuole (6 scuole superiori, 6 scuole elementari e 4 scuole medie) luoghi importanti di socializzazione, animazione culturale e possibile scambio interculturale e intergenerazionale.

Per tutte queste ragioni, un progetto di autoproduzione di comunicazione sociale (nel caso attraverso il mezzo televisivo) appare fondato e utile allo sviluppo sociale del territorio della Sesta.

▪ ***Obiettivi***

- L'obiettivo generale del progetto è contribuire a promuovere cittadinanza attiva, partecipazione e senso di appartenenza alla comunità locale, attraverso lo sviluppo della comunicazione sociale.
- Obiettivi specifici sono:
  - a) facilitare il protagonismo attivo dei residenti attraverso la possibilità di prender parola in prima persona e comunicare dentro la comunità locale le proprie rappresentazioni, opinioni, culture, storie, con particolare attenzione ai soggetti più fragili o meno integrati.

- b) promuovere conoscenza e consapevolezza attorno ai temi inerenti la vita, la qualità della vita e l'organizzazione sociale sul territorio, anche al fine di favorire nuova progettualità e partecipazione.
- c) facilitare la comunicazione istituzioni-cittadini, in modo che al carattere "verticale" prevalente di questa comunicazione si sostituisca un carattere "circolare", di scambio e confronto e di maggior collegamento.
- d) diffondere la "comunicazione sociale" e lo strumento televisivo come pratica sociale diffusa e accessibile ai cittadini, oltre i "poteri costituiti" dell'informazione e della comunicazione, anche attraverso la promozione e la socializzazione di tecniche e strumenti specifici.
- e) stimolare una cultura critica nell'utilizzo e ascolto della comunicazione massmediata.
- f) favorire e promuovere una cultura e una pratica della "mescolanza" come veicolo per la rottura dei pregiudizi e degli stereotipi che rendono più difficili le forme della convivenza.

\* \* \* \* \*